

BANCA VALSABBINA: L'ASSEMBLEA DEI SOCI APPROVA IL BILANCIO 2020

**Utile netto di € 24,3 milioni, in crescita del 20%. Approvato un dividendo unitario pari ad € 0,13 per azione
Confermato il Collegio Sindacale ed i Consiglieri Fiori e Niboli**

Brescia, 31 marzo 2021 - Nel corso della seduta odierna, che si è svolta esclusivamente attraverso il Rappresentante Designato e quindi senza la partecipazione fisica dei soci, l'Assemblea di Banca Valsabbina ha approvato a larghissima maggioranza il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Il protrarsi dell'emergenza sanitaria ha reso necessario anche per quest'anno - per assicurare il divieto di assembramento e prevenire ogni possibilità di contagio - il ricorso a una modalità di svolgimento dell'Assemblea che consentisse di tutelare la salute dei soci, dei dipendenti, dei consulenti e degli altri soggetti solitamente coinvolti nello svolgimento dell'Assemblea. Sulla base di quanto previsto dal Decreto "Cura Italia" e dai successivi aggiornamenti normativi, la Banca ha quindi svolto i lavori assembleari a porte chiuse presso la propria Direzione Generale, con la partecipazione dei soci attraverso un rappresentante designato che ha raccolto le deleghe e le istruzioni di voto per ogni singolo punto all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.lgs. n.58/98 (c.d. T.U.F.).

Oltre all'approvazione del Bilancio di esercizio 2020, l'Assemblea ha provveduto alla nomina di due Consiglieri di Amministrazione per scadenza di mandato, uno dei quali in sostituzione di un Consigliere dimissionario ai sensi dell'art. 31 dello Statuto. Sono stati quindi confermati i Consiglieri Eliana Fiori e Pier Andreino Niboli.

A larghissima maggioranza sono stati approvati anche gli altri punti all'ordine del giorno, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito:

- alla nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e alla determinazione dell'emolumento annuale spettante ai Sindaci per il triennio 2021-2023;
- all'approvazione del nuovo documento sulle Politiche di Remunerazione;
- alla determinazione del compenso annuo da riconoscere al Consiglio di Amministrazione;
- all'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, a norma di legge, mediante utilizzo del Fondo acquisto azioni proprie.

L'Assemblea dei Soci - in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia - ha inoltre approvato la distribuzione di un **dividendo unitario pari ad € 0,13 per azione**, che sarà in pagamento con valuta 14 aprile 2021.

Dalla lettura del Bilancio appena approvato, emerge un **utile ante imposte di € 33,7 milioni** (+31% rispetto al 2019) e un **utile netto di € 24,3 milioni**, in **aumento del 20%** rispetto allo scorso esercizio. Un dato che conferma la buona performance della Banca che, malgrado il contesto condizionato dalla crisi determinata dalla pandemia, è stata comunque in grado di generare valore per gli azionisti. Ulteriore conferma in tal senso viene dalla lettura del **rapporto tra l'utile ed il patrimonio netto medio ("ROE")**, principale indicatore della redditività aziendale, che è pari al 6,8%, tra i migliori nel novero delle banche cosiddette tradizionali.

*Ringraziamo i clienti e i nostri soci per la fiducia accordata alla Banca che, insieme all'impegno di tutti i dipendenti dell'Istituto, hanno consentito di raggiungere il migliore risultato nella storia dell'Istituto, nonostante la situazione di estrema difficoltà che ha caratterizzato il 2020, ha dichiarato **Renato Barbieri, Presidente di Banca Valsabbina**. I dati che emergono dal Bilancio confermano la solidità e l'affidabilità del nostro Istituto e consentono di guardare al futuro con maggiore serenità, un futuro in cui vogliamo portare avanti l'efficientamento della Banca e dare stabilità ai risultati fin qui ottenuti ma in cui, soprattutto, vogliamo*

Banca Valsabbina

continuare a sostenere le famiglie e le imprese del territorio, per superare insieme questo momento di difficoltà”.

La tabella di seguito riporta i principali valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 e il raffronto con il precedente esercizio.

Dati in Euro migliaia	Dicembre 2020	Dicembre 2019	Variaz. %
Raccolta diretta	4.300.554	3.829.808	12,29%
Raccolta indiretta	2.145.273	2.110.635	1,64%
<i>di cui gestita</i>	<i>1.456.401</i>	<i>1.280.773</i>	<i>13,71%</i>
Raccolta complessiva	6.445.827	5.940.443	8,51%
Impieghi alla clientela	3.414.683	3.136.303	8,88%
<i>di cui in bonis</i>	<i>3.274.966</i>	<i>2.959.693</i>	<i>10,65%</i>
<i>di cui deteriorati</i>	<i>139.717</i>	<i>176.610</i>	<i>-20,89%</i>
Crediti deteriorati netti su impieghi netti	4,09%	5,63%	
<i>di cui sofferenze nette su impieghi netti</i>	<i>2,39%</i>	<i>3,06%</i>	
Fondi Propri phased-in	407.446	401.675	1,44%
CET 1 Ratio phased-in	15,92%	14,43%	
TIER TOTAL Ratio phased-in	17,11%	15,77%	
Patrimonio netto	373.636	346.737	7,76%
Utile netto	24.339	20.303	19,88%

Nel 2020 la **raccolta diretta** è salita ad € 4.301 milioni, in crescita del 12% rispetto al 2019. Un trend positivo riconducibile sia ai risultati dell’attività commerciale sia all’atteggiamento prudente e conservativo dei risparmiatori rispetto alle condizioni di incertezza determinate dalla pandemia. È infatti cresciuta la raccolta sui conti correnti (+21%), anche se rimane importante il contributo dei *time deposit*, che comprendono anche l’ormai consolidato conto deposito online Twist, e dei prestiti obbligazionari.

La **raccolta indiretta** si è attestata ad € 2.145 milioni, in aumento dell’1,6% nonostante il trend di mercato condizionato dall’andamento incerto delle quotazioni. La raccolta indiretta relativa a fondi comuni e polizze assicurative ha poi evidenziato un incremento del 14%, attestandosi ad € 1.456 milioni, a conferma dell’efficacia della politica commerciale attuata dalla Banca, che si caratterizza per l’ampia offerta di prodotti e il supporto di una rete di “*Private Banker*” in continua crescita. La **raccolta complessiva** si attesta pertanto ad € 6.446 milioni (+8,5%).

Gli **impieghi alla clientela** ammontano ad € 3.415 milioni, in crescita del 9% rispetto al 2019. Di questi, gli impieghi a clientela in bonis sono pari ad € 3.275 milioni (+10,7%). Nel corso del 2020 la Banca ha messo a disposizione della clientela gli strumenti moratori di legge o interbancari ABI, nonché gli strumenti di liquidità previsti dai decreti governativi. A tale riguardo, nel corso del 2020, sono state approvate circa 6.000 moratorie su finanziamenti, accogliendo la quasi totalità delle richieste pervenute, al fine di permettere alla clientela di poter superare questo difficile momento.

Al contempo le **nuove erogazioni a medio termine** hanno raggiunto livelli record, con circa 7.200 nuovi finanziamenti concessi per un importo complessivo di oltre € 970 milioni (+ 64% rispetto ai € 594 milioni del 2019), di cui circa 4.500 garantiti dal Fondo di Garanzia (ex 1.330) per un totale finanziato di € 570 milioni (€ 238 milioni nel 2019).

Relativamente ai **coefficienti patrimoniali di vigilanza** (c.d. *phased in*), si è registrato un incremento degli stessi con il *Common Equity Tier 1 Ratio* (c.d. *Cet 1*) al 15,9% ed il *Tier Total Ratio* al 17,1%, in aumento rispetto al 2019 (*Cet 1 Ratio* al 14,4% e *Tier Total Ratio* al 15,8%). L’incremento dei *Ratio* Patrimoniali ha tenuto conto sia delle variazioni normative sia dell’accantonamento dell’utile di esercizio 2019, nel rispetto delle direttive

Banca Valsabbina

emanate dalla Banca d'Italia nell'ambito dell'emergenza pandemica. I *Ratio* Patrimoniali si confermano elevati e largamente superiori rispetto a quelli richiesti dalla Vigilanza.

Il numero dei **conti correnti** aperti presso le settanta filiali della Banca risulta in crescita del 3%, passato dai 87.653 del 2019 ai 90.619 del 2020, e conferma l'efficacia della strategia adottata, che punta a sviluppare al meglio i servizi offerti nei territori in cui opera la Banca presidiando i principali capoluoghi di provincia del Nord Italia. Vale la pena ricordare l'apertura della seconda filiale a Milano, lo scorso ottobre, e la previsione di una nuova filiale in un altro capoluogo di provincia entro la fine dell'anno.

L'evoluzione rapida e forzata del mercato bancario impone di avere ben chiara la strategia di sviluppo commerciale e di marketing, rinnovando l'offerta di prodotti e servizi e dando vita anche a nuovi segmenti di business. Tra le varie iniziative si segnala che sono state definite le modalità con cui supportare la clientela nell'ambito della realizzazione di interventi **Superbonus 110%**, mettendo a disposizione linee di credito dedicate e strutturando un efficace processo di compravendita di tali crediti, che ha già permesso di formalizzare l'acquisto di alcuni portafogli.

In sinergia con la partecipata **Integrae SIM** sta inoltre proseguendo l'attività di supporto alle imprese che intendono quotarsi sul mercato AIM di Borsa Italiana per sostenere la propria crescita. Al fine di cogliere nuove opportunità e offrire ulteriori servizi alla propria clientela, Banca Valsabbina continua a mantenere alta l'attenzione verso il mondo **Fintech**, dove prosegue la collaborazione con la partecipata **Satispay**, e sta valutando ulteriori partnership con aziende che operano in tale settore, anche nell'ambito dell'aggiornamento delle linee strategiche.

Con riferimento infine alle risultanze dei primi tre mesi del 2021, si informa che i dati sono in linea con l'andamento dello scorso esercizio.

Banca Valsabbina S.C.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Rag. Renato Barbieri

(*) Comunicazione di informazione privilegiata ai sensi della normativa vigente, inviato in data odierna alle agenzie di stampa Adn Kronos, Ansa e Radiocor alle ore 11:30.

Banca Valsabbina è una Società Cooperativa per Azioni, fondata nel 1898. È la principale Banca popolare di Brescia e da oltre centoventi anni sostiene la crescita e lo sviluppo economico del territorio, ponendosi come interlocutore sia per le famiglie che per gli artigiani, le piccole attività economiche e le PMI. Opera attraverso una rete territoriale che conta 70 filiali: 46 in provincia di Brescia, 8 in provincia di Verona e 16 tra quelle di Bergamo, Bologna, Mantova, Milano, Modena, Monza-Brianza, Padova, Reggio Emilia, Torino, Trento, Treviso, Vicenza e Cesena. Impiega circa 690 dipendenti, gestisce masse per quasi 10 miliardi di euro e vanta un solido patrimonio, con il *CET 1 Ratio* pari a circa il 16%.